

Messa nella Notte

Solennità della Natività del Signore



VII

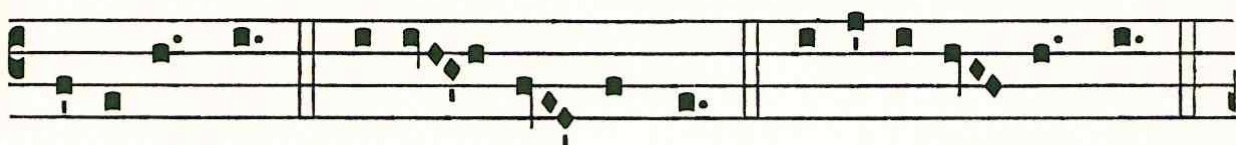
G



Ló- ri- a in excélsis De- o. Et in ter-ra pax ho-



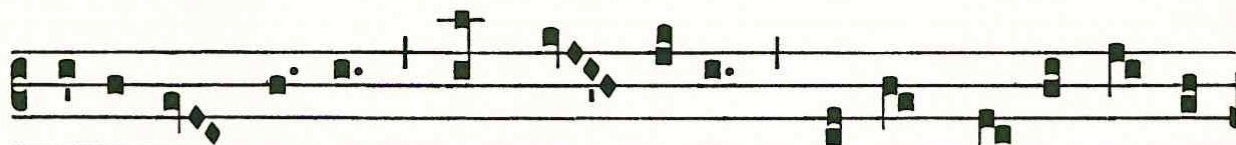
mí- ni- bus bonae vo- luntá- tis. Laudá- mus te. Be- ne-



dí- cimus te. Ado- rá- mus te. Glo- ri- fi- cá- mus te.



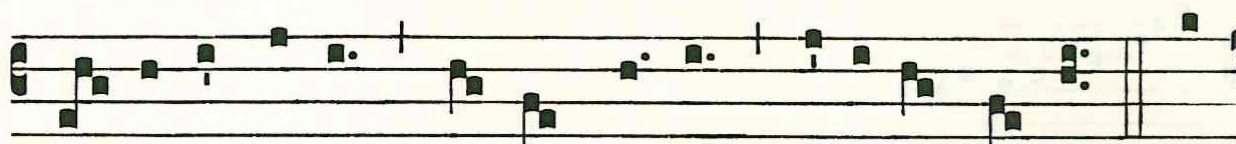
Grá- ti- as á- gimus ti- bi propter magnam gló- ri- am tu- am.




Dómi- ne De- us, Rex cae- léstis, De- us Pa- ter omní-



pot- ens. Dómi- ne Fi- li u- ni- gé- ni- te Ie- su Chri- ste.



Dó- mi- ne De- us, Agnus De- i, Fí- li- us Pa- tris. Qui



tol-lis peccá-ta mundi, mi-se-ré-re no-bis. Qui tol-lis pec-
 cá-ta mundi, sús- ci-pe depre-ca-ti- ó-nem nostram.
 Qui se-des ad déxte-ram Patris, mi-se-ré-re no-bis. Quóni-am
 tu so-lus sanctus. Tu so-lus Dómi-nus. Tu so-lus Altíssi-
 mus, Ie-su Chri- ste. Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a
 De- i Pa- tris. A- men.

Prima Lettura

Is 9, 1-3. 5-6

Dal libro del profeta Isaia.

Il popolo che camminava nelle tenebre
 ha visto una grande luce;
 su coloro che abitavano in terra tenebrosa
 una luce rifulse.
 Hai moltiplicato la gioia,
 hai aumentato la letizia.
 Gioiscono davanti a te
 come si gioisce quando si miete

e come si esulta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle,
e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Mādian.
Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
e ogni mantello intriso di sangue
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
Perché un bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere
e il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace.
Grande sarà il suo potere
e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul suo regno,
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.
Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Salmo 95

RIT: Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

Seconda Lettura

Tt 2, 11-14

Dalla lettera di san Paolo Apostolo a Tito.

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Ps. 2, 7

VIII
MRBCKS

A

L- le- lú- ia. V. Dó-

mi-nus di-xit ad- me : Fí-li- us me- us es

tú, e- go hó-

di- e gé- nu- i te.

L166
C 38

Il Signore mi ha detto: tu sei mio figlio, oggi io ti ho generato.

Vangelo

Lc 2, 1-14

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

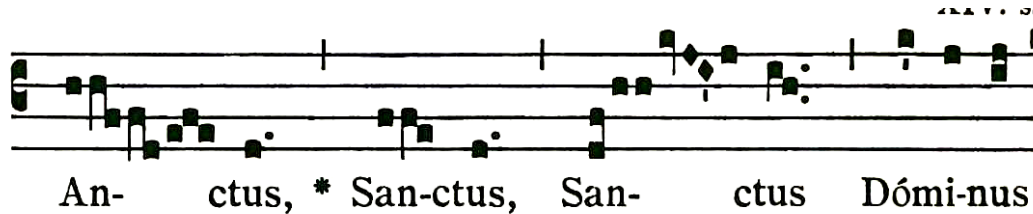
E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo

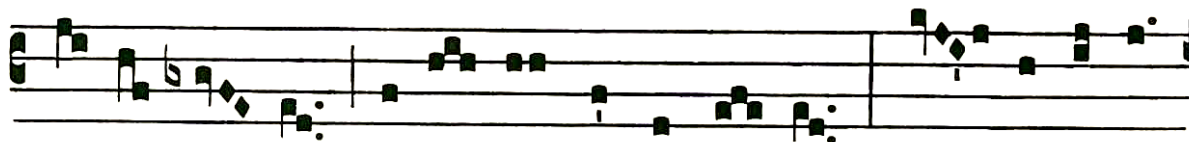
V
S



An-ctus, * San-ctus, San-ctus Dómi-nus



De-us Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cae-li et ter-ra gló-



ri-a tu-a. Ho-sán-na in excél-sis. Be-ne-díctus

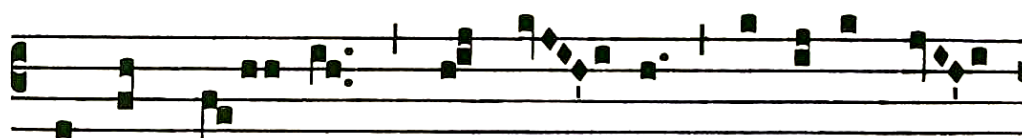


qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-

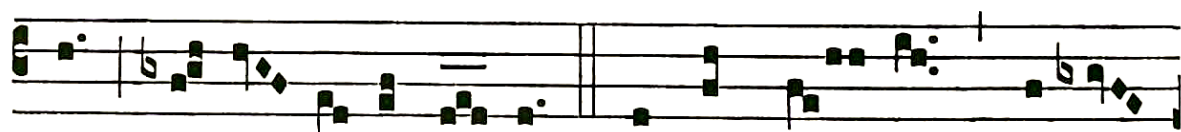


sánna in ex-cél-sis.

V
A



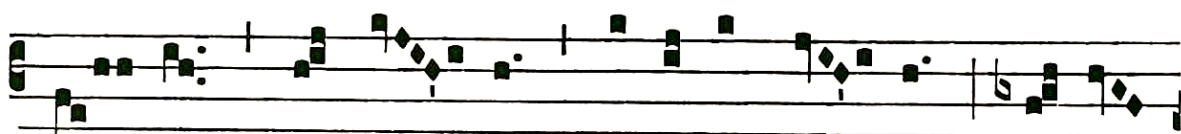
-gnus De-i, * qui tol-lis peccá-ta mun-



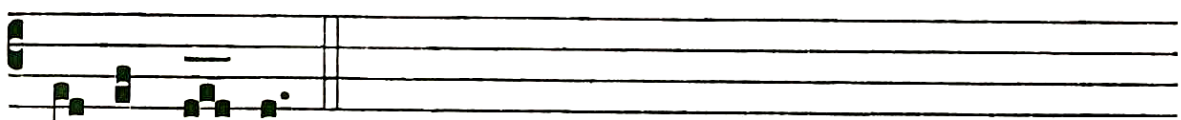
di : mi-se-ré-re no-bis. Agnus De-i, * qui tol-



lis peccá-ta mundi : mi-se-ré-re no-bis. Agnus



De-i, * qui tol-lis peccá-ta mun-di : do-na



no-bis pa-cem.

Ps. 109, 3

L 19
E 26

CO. VI
RBCKS

I

N spléndó- ri-bus sanctó- rum,* ex ú- te- ro

an-tē lu- cí- fe-rum gé- nu- i tē.

Ps. 109, 1 a. 1 b. 2. 3. 4. 5. 7

Tra splendori di santità, dal grembo, prima del mattino, ti ho generato.

Adeste, fideles, læti triumphantes, venite, venite in Bethlehem, natum videte Regem angelorum. *Venite adoremus, venite adoremus Dominum.*

En grege relicto, humiles ad cunas, vocati pastores adproperant, et nos ovanti gradu festinemus. *Venite adoremus, venite adoremus Dominum.*

Splendorem æternum, Dei Patris Filium, de Virgine natum agnoscimus, mundi salutem, redemptorem gentium. *Venite adoremus, ve-*